

KOINÈ
KOINÈ 2009
CARTELLA STAMPA

“Koinè e i beni culturali ecclesiastici”

- Koinè 2009, i beni culturali ecclesiastici e la valorizzazione del territorio
- Tavola rotonda “Le attività culturali e didattiche dei Musei diocesani: esperienze a confronto”
- Scheda descrittiva anagrafe Istituzioni culturali ecclesiastiche
- Giornata di presentazione e formazione: “L’anagrafe delle istituzioni culturali ecclesiastiche nel progetto di inventariazione informatizzata”
- L’Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della C.E.I.

KOINÈ 2009, I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Lo stesso giorno in cui si inaugura la “Settimana della cultura” indetta dal MiBAC – Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a Vicenza apre Koinè, la rassegna internazionale di arredi, oggetti liturgici e componenti per l’edilizia di culto con **la tavola rotonda ”Le attività culturali e didattiche dei Musei diocesani: esperienze a confronto”** promossa dalla AMEI – Associazione Musei Ecclesiastici Italiani.

La tavola rotonda si inquadra nell’ambito delle attività culturali e formative che vengono messe in atto da Associazioni ed Istituzioni ecclesiastiche per il ruolo che i beni culturali ecclesiastici rivestono oggi nella diffusione della cultura del territorio.

Come afferma don Stefano Russo, direttore dell’Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici della CEI, «i musei diocesani, fanno parte dell’immenso patrimonio culturale italiano e spesso rappresentano per le città d’arte il luogo intorno a cui ruota la storia e la cultura del territorio. Occorre sviluppare sinergie tra le varie entità istituzionali che si occupano della conservazione dei beni, della formazione e dell’evangelizzazione cristiana, interagendo con le dinamiche sociali, politiche e culturali».

La tavola rotonda promossa dall’ AMEI che, in collaborazione con l’UNBCE, svolge un’intensa attività formativa, vuole mettere a confronto esperienze e progetti dei musei diocesani, finalizzati a sviluppare attività didattiche e culturali sempre più articolate e aderenti alle nuove esigenze del pubblico. Sono infatti diversi i target dei visitatori a cui si rivolgono i musei diocesani, oggi la tendenza, come avviene nel mondo del marketing museale e delle offerte culturali, è quella di costruire per ogni target un percorso ad hoc.

Così i “percorsi per gli studenti” saranno correlati ai percorsi didattici dei vari corsi di studio, per costruire un rapporto attivo e dinamico con il corpo docente e rendere la materia “viva”; i percorsi per la catechesi saranno imperniati sull’educazione estetica, la storia della chiesa, la vita dei santi, i percorsi per i turisti si avvarranno di una strategia comunicativa finalizzata a convogliare al museo anche parte del flusso turistico ordinario, ecc.

Ma come raggiungere, sensibilizzare, informare target così diversi? Alla domanda vuole risponde **il progetto dell’Anagrafe delle Istituzioni culturali ecclesiastiche** che verrà presentato in anteprima, come giornata di formazione, **martedì 21 aprile 2009** dall’UNBCE, sempre nell’ambito di Koinè.

L’ambizioso progetto, dalle prospettive molto interessanti, sfruttando l’agilità e le potenzialità del web mira a consentire di raccogliere e fornire un molteplici informazioni in modo ordinato, e soprattutto in tempo reale. L’iniziativa vede coinvolti musei, archivi e biblioteche proprietà ecclesiastica, dando priorità alle strutture diocesane, per rispondere a qualsiasi esigenza: da quella di una famiglia che vuole trascorrere una breve vacanza in una città d’arte e vuole reperire informazioni sull’apertura di un museo,

alla comitiva che vorrebbe avere una visita guidata, agli studiosi che necessitano di informazioni più complesse custodite solo in biblioteche e archivi.

La cura di questo servizio è affidata direttamente ai responsabili delle istituzioni in modo che le informazioni possano essere costantemente verificate e aggiornate.

Per gli archivi, le biblioteche e i musei aderenti, l'Anagrafe è uno strumento di tutela e valorizzazione che non ha precedenti per organicità e trasversalità del materiale raccolto e per la semplicità di integrazione e aggiornamento dei dati.

La messa in rete di queste informazioni è autorizzata, sezione per sezione, dal responsabile dell'Istituto di cultura e prevede il passaggio, per presa visione, dall'incaricato diocesano. Tutti quei dati ritenuti sensibili o inopportuni alla pubblicazione in rete rimarranno patrimonio dei soli utenti autorizzati.

«Il progetto», afferma il responsabile scientifico don Gianmatteo Caputo, «già tecnicamente definito e realizzato, entra ora nella fase operativa. L'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici ha già provveduto a recuperare i dati delle istituzioni ecclesiastiche raccolti in passato grazie ad un proficuo lavoro di confronto con l'ABEI e l'AMEI da una parte, e con l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico e le informazioni bibliografiche del MiBAC dall'altra. L'appuntamento di Vicenza costituirà la prima grande presentazione ufficiale ai responsabili e operatori che potranno verificare le potenzialità del sistema e conoscere come procedere per l'aggiornamento e completamento delle descrizioni caricate online da questi precedenti inventari. Il progetto viene in questa prima fase avviato all'interno della rete intranet per convogliare in futuro nella rete web».

TAVOLA ROTONDA

promossa dalla A.M.E.I. – Associazione Musei Ecclesiastici Italiani

LE ATTIVITÀ CULTURALI E DIDATTICHE DEI MUSEI DIOCESANI: ESPERIENZE A CONFRONTO

Koinè 2009, Fiera di Vicenza – sabato 18 aprile 2009, ore 14.30

Le attività culturali dei Musei ecclesiastici costituiscono un vitale strumento di animazione culturale delle comunità cristiane e della società. Verranno presentate, a confronto, alcune esperienze.

La tavola rotonda si rivolge ai responsabili dei musei diocesani e degli Uffici diocesani per i Beni Culturali oltre agli studenti delle Facoltà per la conservazione dei beni culturali.

Presiede la tavola rotonda il Presidente della A.M.E.I. - Associazione Musei Ecclesiastici Italiani

S. E. Mons. **Fabio Bernardo d’Onorio**, Arcivescovo di Gaeta

Introduce e coordina gli interventi

Dott. **Paolo Biscottini**, direttore del Museo Diocesano di Milano

Interventi di:

ore 15,00 Don **Gianluca Popolla**, direttore del Centro Culturale Diocesano di Susa

ore 15,30 Dott.ssa **Mina Toninelli**, responsabile del dipartimento dei servizi educativi del Museo Diocesano “Adriano Bernareggi” di Bergamo

ore 16,00 Don **Santo Salamone**, direttore del Museo Diocesano di Catania

ore 16,30 Don **Francesco Gasparini**, direttore del Museo Diocesano di Vicenza

ore 17,00 Arch. **Domenica Primerano**, vice-direttrice del Museo Diocesano Tridentino

ore 17,30 Dott.ssa **Paola Martini**, direttrice del Museo Diocesano di Genova

ore 18,00 *Dibattito*

ore 18,30 *Conclusione dei lavori*

■ **Premessa**

La consistenza dei beni culturali ecclesiastici del nostro Paese e le diverse istituzioni preposte alla loro tutela e valorizzazione ha visto nascere da diversi decenni Associazioni Ecclesiastiche nazionali ed internazionali con lo scopo di mettere in relazione i diversi istituti che ad esse hanno aderito e di creare una rete a servizio degli stessi.

In continuità con l'impegno già intrapreso negli anni scorsi da parte dell'ABEI, dell'AMEI e dell'AAE, l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali propone ora il censimento degli Istituti ecclesiastici di conservazione in particolare archivi, biblioteche e musei. Il progetto rientra nella attività di documentazione del patrimonio artistico e culturale e dei soggetti ad esso preposti.

■ **Intenti del progetto**

L'Anagrafe offre agli utenti un dettagliato servizio d'informazione e alle istituzioni aderenti uno strumento di valorizzazione e tutela.

Inoltre, l'intento del progetto è conoscere e far conoscere meglio le realtà degli istituti culturali ecclesiastici, la loro presenza e azione sul territorio diocesano e nazionale, e monitorarli al fine di consentire alla Conferenza Episcopale Italiana di suggerire e proporre opportune iniziative, strumenti ed interventi a sostegno delle loro attività.

La descrizione degli istituti di conservazione costituirà l'accesso alle descrizioni degli oggetti (CEI-OA – Musei – CEI-Ar, CEI-Bib) creando l'indispensabile relazione contenitore-contenuto.

■ **Obiettivo primario e sviluppo**

L'Anagrafe ha come obiettivo immediato quello di raccogliere i dati relativi alla descrizione degli istituti culturali diocesani di conservazione: archivi, biblioteche e musei, ma, fin da subito, consentirà di inserire tutti gli istituti ecclesiastici che desiderino partecipare.

■ **Strumenti predisposti**

Per la redazione dell'Anagrafe l'UNBCE ha predisposto un software on-line di semplice utilizzo che permette un semplice e frequente lavoro di aggiornamento e integrazione da parte degli enti aderenti. Lo strumento è accompagnato da un manuale di compilazione che chiarisce e agevola l'inserimento dei dati. Sono previsti anche momenti di formazione all'uso del software e assistenza per chiarimenti telefonici e via e-mail.

■ **Recupero del lavoro già fatto**

L'UNBCE sta recuperando quanto già realizzato dalle associazioni ecclesiastiche di settore che sarà caricato sul sito per consentirne la verifica o l'aggiornamento da parte dei responsabili istituzionali.

■ **Metodo di lavoro**

L'UNBCE ritiene indispensabile il coinvolgimento in questa attività degli incaricati diocesani per i beni culturali e dei responsabili di archivi, biblioteche e musei diocesani. Solo questi operatori saranno autorizzati a inserire o correggere i dati descrittivi; dopo la modifica li indicheranno come pubblicabili all'UNBCE che provvederà a renderli visibili on line.

■ **Quali dati rendere pubblici**

I dati visibili su internet saranno esclusivamente quelli relativi all'anagrafica degli istituti (nome, sede e luogo, contatti). Ogni ulteriore dato che l'incaricato vorrà rendere pubblico dovrà essere indicato come da rendere visibile a tutti. Gli operatori diocesani potranno anche creare diversi profili di utenti con differenti possibilità di accesso alle informazioni.

GIORNATA DI PRESENTAZIONE E FORMAZIONE

promossa dall'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della CEI

L'ANAGRAFE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI ECCLESIASTICHE NEL PROGETTO DI INVENTARIAZIONE INFORMATIZZATA

Koinè 2009, Fiera di Vicenza - Martedì 21 aprile 2009, ore 10.30

La giornata rappresenta la prima occasione ufficiale per conoscere il progetto di inventariazione informatizzata promosso dall'UNBCE della Conferenza Episcopale Italiana che consente di realizzare una completa anagrafe di tutte le istituzioni culturali ecclesiastiche italiane. Archivi, Biblioteche e Musei diocesani ed ecclesiastici in genere disporranno di uno spazio privilegiato in rete per dare informazioni sul proprio patrimonio e per fornire notizie sui servizi erogati oltre che essere facilmente individuate sul territorio.

L'anagrafe sarà ottenuta con la partecipazione diretta dei responsabili che potranno inserire, modificare e aggiornare i dati descrittivi del proprio istituto.

L'iniziativa si rivolge quindi a tutti gli incaricati diocesani per i beni culturali ecclesiastici, ai direttori degli Uffici diocesani, ai responsabili di Archivi, Biblioteche, Musei e ai loro collaboratori. Oltre ad una presentazione dettagliata del progetto, verranno date informazioni sulle modalità di adesione. È previsto anche un momento di formazione tecnica per la partecipazione al progetto

ore 10,30 *La valenza pastorale e culturale del progetto*
arch. don **Stefano Russo**
direttore dell'UNBCE

ore 10,45 *Presentazione del progetto Anagrafe nel contesto dei progetti di inventariazione CEI*
arch. don **Gianmatteo Caputo**
responsabile scientifico del progetto

ore 11,30 *Le procedure di raccolta dati*
dott.ssa **Francesca D'Agnelli**
UNBCE

ore 12,15 *Lo stato di lavori degli inventari e le possibilità di cross domain*
arch. **Laura Gavazzi**
UNBCE

ore 13,00 *Pausa*

ore 14,30 *Presentazione dei tre ambiti: archivi, biblioteche e musei*
a cura dell'UNBCE e del Centro servizi del SiCEI

ore 14,45 *Le specifiche dei contenuti dei campi descrittivi*
a cura dell'UNBCE e del Centro servizi del SiCEI

ore 15,00 *Le specifiche di compilazione dei campi*
a cura dell'UNBCE e del Centro servizi del SiCEI

ore 16,00 *Password e autorizzazione dei servizi*
a cura dell'UNBCE e del Centro servizi del SiCEI

ore 16,30 *Conclusione dei lavori*

L'UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI DELLA C.E.I.

FINALITÀ, COMPETENZE, STRUMENTI

1. FINALITÀ

- a) L'Ufficio ha come principale finalità di coadiuvare in forma permanente la Conferenza Episcopale Italiana, le Diocesi, le Conferenze Episcopali Regionali e le Società di vita apostolica in tutto ciò che riguarda la tutela e la valorizzazione, l'adeguamento liturgico e l'incremento dei beni culturali ecclesiastici.
- b) L'Ufficio, inoltre, intende favorire la collaborazione tra la Chiesa e le Pubbliche Amministrazioni - in particolare tra la C.E.I. e il Ministero per i beni culturali e ambientali - allo scopo di agevolare la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico, secondo le disposizioni dell'Accordo di revisione del Concordato firmato il 18 febbraio 1984.
- c) Negli ambiti di competenza, infine, l'Ufficio opera allo scopo di facilitare il dialogo, lo scambio di informazioni, la circolazione di esperienze e di competenze, la collaborazione all'interno delle Chiese che sono in Italia e tra le istituzioni ecclesiali e la società.

2. COMPETENZE

- a) La competenza dell'Ufficio riguarda tutte le materie e le iniziative nelle quali si esprime la tutela, la valorizzazione, l'adeguamento liturgico e l'incremento dei beni culturali ecclesiastici, sulla base delle Norme del 1974, degli Orientamenti C.E.I. del 1992, delle direttive della Pontificia Commissione per i beni culturali della Chiesa.
- b) La competenza dell'Ufficio si estende anche alla cura degli archivi, delle biblioteche, dei musei e delle collezioni ecclesiastiche.
- c) Per quanto riguarda le questioni attinenti la liturgia, l'edilizia di culto, la catechesi, il turismo, i problemi giuridici, che risultano connesse con la cura dei beni culturali, l'Ufficio Nazionale per i beni culturali procede in collaborazione e d'intesa con i competenti Uffici e organismi della Segreteria Generale della C.E.I.

3. STRUMENTI

- a) Allo scopo di perseguire le finalità che gli sono state affidate, l'Ufficio:
- svolge servizio di consulenza agli enti ecclesiastici e civili;
 - effettua visite e sopralluoghi;
 - organizza o prende parte a incontri, seminari, convegni e iniziative formative sia in forma autonoma sia in collaborazione con altri organismi ecclesiastici civili;
 - elabora opportuni strumenti e predispone servizi per agevolare l'orientamento, la formazione, la documentazione e l'informazione.
- b) Nello svolgimento delle sue attività l'Ufficio:
- fa riferimento alle Commissioni Episcopali per la liturgia, per la dottrina della fede e la catechesi, per i problemi giuridici;
 - si avvale del consiglio della Consulta nazionale per i beni culturali ecclesiastici;
 - tiene contatti con le Associazioni ecclesiali (come l'Associazione Archivistica, Ecclesiastica, l'Associazione dei Bibliotecari Ecclesiastici Italiani, l'Associazione dei Musei Ecclesiastici Italiani, l'Unione Cattolica Artisti Italiani) e con le Associazioni e i Movimenti impegnati negli ambiti di sua competenza;
 - offre consulenze e indirizzi alle Consulte Regionali per i beni culturali ecclesiastici.